



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TERAMO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO  
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della  
Facoltà di Medicina Veterinaria

Relazione Annuale -A.A. 2012/13

RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE  
PARITETICA DOCENTI-STUDENTI DELLA  
FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA

  VS    




UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO  
Commissione Paritetica Docenti-Studenti della  
Facoltà di Medicina Veterinaria

Relazione Annuale -A.A. 2012/13

INDICE

1. PREMESSE	pag. 3-5
2. RELAZIONE CdS IN MEDICINA VETERINARIA	pag. 7-11
3. RELAZIONE CdS IN BIOTECNOLOGIE DELLA RIPRODUZIONE	pag. 12-17
4. RELAZIONE CdS IN TUTELA E BENESSERE ANIMALE	pag. 18-23
5. SCHEDA DI SINTESI	pag. 24
6. CONCLUSIONI GENERALI	pag. 25-26

*Handwritten signatures and initials:*  
A large signature on the left, followed by initials "de", "VS", "AS", and "H/E".



## 1. PREMESSE

### 1.1 Composizione Commissione Paritetica

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria è stata formalizzata nel corso della Seduta del Consiglio di Facoltà del 4.7.2013 con la seguente composizione:

Laurea Magistrale a ciclo unico in MEDICINA VETERINARIA:

- 1) Prof. Lucio PETRIZZI
- 2) Sig. Vittorio SARCHESE

Laurea Magistrale in BIOTECNOLOGIE DELLA RIPRODUZIONE:

- 1) Prof.ssa Alessia COLOSIMO
- 2) Dr.ssa Beatrice DUFRUSINE

Laurea Triennale in TUTELA E BENESSERE ANIMALE

- 1) Dr.ssa Barbara PAOLETTI
- 2) Sig.ra Tania IL GRANDE

### 1.2 Coordinatore e Segretario della Commissione

Nella prima riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti della Facoltà in data 12/09/2013 vengono nominati come Coordinatore della suddetta Commissione Paritetica la Prof.ssa Alessia Colosimo e come Segretario la Dr.ssa Barbara Paoletti.

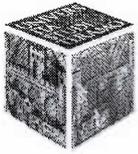
### 1.3 Riunioni

La Commissione Paritetica si è riunita ad oggi 4 volte nelle seguenti date:

- 12 settembre 2013
- 5 novembre 2013
- 19 novembre 2013
- 3 dicembre 2013

In sintesi, la Commissione si è occupata di tutti gli adempimenti previsti dal Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 Gennaio 2013, relativamente alle attività di monitoraggio dell'Offerta Formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio

*[Handwritten signatures]*



agli studenti (individuata dalla legge 240/2010) per la compilazione della Relazione Annuale che la suddetta Commissione è tenuta a redigere.

Nella prima seduta del 12 settembre 2013 la Commissione ha nominato il Coordinatore e il Segretario, ha definito gli indicatori della qualità della didattica dei rispettivi Corsi di studi, ha proposto che venissero elaborate dalle Commissioni di Qualità dei CdS in Medicina Veterinaria e Tutela e Benessere Animale quesiti aggiuntivi relativamente ai tirocini professionalizzanti (da aggiungere nella scheda di rilevazione dell'opinione degli studenti) e ha stabilito di dividersi in sotto-commissioni per poter meglio eseguire i suoi compiti relativamente alla compilazione della Relazione Annuale. Le sotto-commissioni risultano così composte:

- 1) CdS Medicina Veterinaria: Prof. L. Petrizzi e Sig. V. Sarchese
- 2) CdS Biotecnologie della Riproduzione: Prof.ssa A. Colosimo e Dr.ssa B. Dufrusine
- 3) CdS Tutela e Benessere Animale: Dott.ssa B. Paoletti e Sig.ra T. Il Grande

Nella seduta del 5 novembre 2013 la Commissione ha discusso i procedimenti da adottare e le linee guida da seguire per redigere la Relazione Annuale.

Nella seduta del 19 Novembre 2013 in Commissione sono state presentate le relazioni delle sotto-commissioni sui singoli CdS, discussi i dati, e analizzate le criticità.

Nella seduta del 3 dicembre 2013 si è proceduto all'approvazione della Relazione Annuale nella sua versione definitiva.

La Commissione Paritetica docenti-studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria nella presente relazione ha valutato, in accordo all'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 Gennaio 2013, per ogni Corso di Studio (CdS) se:

- a) il progetto del CdS mantenga le dovute attenzioni alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- c) la qualificazione dei Docenti, i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, consentano di raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di accertamento siano validi nel valutare correttamente le conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) il rapporto di Riesame sia stato condotto in modo completo e risulti efficace negli interventi di miglioramento proposti;

AP DC VS AS Hg



- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano correttamente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, almeno mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate e corrette su ciascun Corso di Studio offerto.

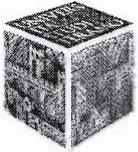
#### 1.4 Fonte dei dati

Per redigere la Relazione Annuale la Commissione ha verificato e valutato i singoli Corsi di Studio (CdS) della Facoltà utilizzando le informazioni contenute:

- 1) nelle schede SUA-CdS, comprese le schede-insegnamenti relative ai singoli docenti;
- 2) nel primo Rapporto di Riesame 2013 di ciascun CdS;
- 3) nei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica (considerando come valutazione positiva la somma dei giudizi "decisamente sì" e "più sì che no");
- 4) negli indicatori forniti dal Settore Relazioni Esterne, Statistiche e Valutazione di Ateneo e dal Manager Didattico di Facoltà;
- 5) nei dati disponibili su Alma Laurea ([www.almalaurea.it](http://www.almalaurea.it)).

Sono stati presi in considerazione gli anni accademici AA 2009/10, 2010/11, 2011/12 e 2012/13 (sebbene i dati relativi a quest'ultimo AA non siano completi).

RP DC VS PS HG



**Relazioni riferite ai singoli Corsi di Studio e strutturate per quadri,  
secondo l'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo  
dell'ANVUR il 9 Gennaio 2013:**

**QUADRO A** - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

**QUADRO B**- Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

**QUADRO C**- Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

**QUADRO D**- Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

**QUADRO E**- Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

**QUADRO F**- Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

**QUADRO G**- Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS



## **2. CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN “MEDICINA VETERINARIA”, CLASSE LM-42: Medicina Veterinaria**

### **QUADRO A- Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo**

Il Laureato in Medicina Veterinaria acquisisce competenze specifiche e professionali in differenti aree delle scienze veterinarie, attraverso una formazione multidisciplinare ottenuta coniugando in modo progettuale conoscenze teoriche e capacità operative. Tali competenze, ben descritte nel RAD, sono state tracciate per garantire un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

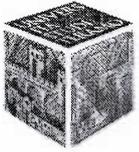
Le competenze professionali acquisite dal Laureato in Medicina Veterinaria sono in linea con le prospettive occupazionali e professionali, come si evince dalla consultazione con le organizzazioni rappresentative della professione eseguite nel 2007 e nel 2009, in previsione della visita European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE), conclusasi con l'approvazione della facoltà.

E' auspicabile una periodicità nella consultazione delle organizzazioni rappresentative del settore, non solo a livello locale ma anche nazionale ed internazionale, in modo da mettere in luce le aree più appetibili dal punto di vista lavorativo. Il Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria ed il CdS in Medicina Veterinaria si sono impegnati a consultare gli Ordini dei Medici Veterinari dell'Abruzzo, cercando di ricomprendere nell'incontro gli Ordini di Lazio, Molise, Società Scientifiche (Società Culturale Italiana Veterinari per Animali di Compagnia o SCIVAC, Associazione Italiana Veterinari Piccoli Animali o AIVPA), Sindacati (Sindacato italiano veterinari e medicina pubblica o SIVEMP, Associazione nazionale medici veterinari italiani o ANMVI), Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise e Assessorato Sanità Regione Abruzzo.

Un'elevata percentuale di laureati in Medicina Veterinaria, continua il percorso accademico con la formazione post-laurea. In questo contesto, la presenza presso la Facoltà di Teramo di ben cinque scuole di specializzazione attivate, consente al laureato la prosecuzione degli studi per una preparazione specialistica avanzata multidisciplinare in differenti settori applicativi, quali “Sanità animale”, “Ispezione degli alimenti”, “Medicina e chirurgia del cavallo”, “Fisiopatologia della riproduzione animale”, “Nutrizione degli animali domestici”.

### **QUADRO B- Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).**

Ai sensi di quanto disposto dal D.M. 270 del 22 ottobre 2004 (Modifiche al Regolamento concernente l'Autonomia Didattica degli Atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999,



n. 509 del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica) e del D.M. 386 del 26 luglio 2007 (Linee Guida Applicative), nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti individuati dalla classe, il percorso quinquennale della Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria dell'Università di Teramo è stato rimodulato con lo scopo di formare laureati con solide conoscenze scientifiche e valide capacità teorico-pratiche, fondamentali per l'esercizio della professione del Medico Veterinario, ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie alla formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica.

La rimodulazione dell'offerta formativa è stata compiuta tramite la riduzione di corsi integrati di più settori scientifici disciplinari e l'accorpamento di singoli moduli didattici dello stesso settore in un unico insegnamento, fatta eccezione per alcuni insegnamenti curriculari e attività pratiche multidisciplinari per i quali i corsi integrati si ritiene possono offrire un arricchimento dell'offerta formativa.

La rimodulazione ha permesso di ridurre il numero di esami totali da sostenere per il conseguimento della laurea, e di aumentare i CFU dedicati ad attività pratiche e di tirocini formativi presso l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico e aziende o laboratori esterni, con lo scopo di facilitare l'acquisizione di competenze pratiche professionalizzanti e l'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro. Globalmente, vi è una buona corrispondenza tra gli obiettivi formativi programmati e le attività formative erogate dal Corso di Studio.

Si consigliano iniziative in merito alla valutazione di un'effettiva congruenza tra i crediti formativi universitari e gli argomenti trattati nei vari corsi, e dell'assenza di sovrapposizioni di saperi tra insegnamenti affini. Sarebbe inoltre utile estrapolare dai dati aggregati dei questionari sottoposti agli studenti la reale corrispondenza tra ciò che è previsto dal programma dei singoli insegnamenti e ciò che è stato trattato a lezione, e l'effettiva disponibilità del materiale didattico per la preparazione dell'esame. Si è a conoscenza di raccomandazioni in questo senso espresse da una specifica delibera del CdS (seduta del 18.10.2013).

#### **QUADRO C- Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

L'offerta formativa è sostenuta prevalentemente da personale strutturato di Ateneo (con il 91% dei CFU erogati nell'AA 2012/13, e l'88% nell'AA 2013/14). Il corpo docente strutturato, è apparso pienamente qualificato, in quanto il settore scientifico disciplinare (SSD) di appartenenza coincide con l'SSD delle materie insegnate; ciò trova riscontro nelle schede valutative degli studenti nella quota percentuale degli insegnamenti con valutazione complessivamente positiva (90-95%) .

Inoltre, dai risultati dell'opinione degli studenti si evince che per il 90% degli studenti il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni, stimola/motiva

RP R AC VS AB Hg 8



l'interesse verso la disciplina, ed espone gli argomenti in modo chiaro; il carico didattico complessivo invece appare eccessivo.

Di altro avviso sono le opinioni inerenti le aule in cui si svolgono le lezioni (55% di risposte negative con il 30% degli studenti esprimenti un giudizio profondamente negativo), i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative come esercitazioni, laboratori e seminari (50% di risposte negative con il 26% degli studenti che esprime un giudizio profondamente negativo), che appaiono quindi inadeguati. Pareri negativi sono espressi anche per i servizi informatici (52% di risposte negative con il 21% degli studenti che esprime un giudizio profondamente negativo) e di biblioteca (53% di risposte negative con il 20% degli studenti che esprime un giudizio profondamente negativo), privi di accessibilità a riviste online scientifiche nazionali ed internazionali, di motori di ricerca per lavori medico-veterinari e con orari di apertura al pubblico troppo ristretti.

Il trasferimento delle attività didattiche presso la nuova sede del polo agro-bio-veterinario di Piano d'Accio dovrebbe contribuire a risolvere i disagi relativi a spazi e attrezzature didattiche, non risolvendo però il problema relativo alla distribuzione dei corsi su due sedi distinte, quella di piazza Aldo Moro a Teramo e quella di Piano d'Accio.

#### **QUADRO D- Analisi e proposte sulla validità de metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Per quanto concerne il CdS in Medicina Veterinaria si registra un ritardo complessivo: nel percorso di studio (circa 300 studenti fuori corso sui 700 iscritti), nei tempi di laurea (9.5% in corso nell'AA 2010/11, 6.2% nell'AA 2011/12 e 8.3% nell'AA 2012/13) ed una difficoltà a maturare i CFU previsti dall'ordinamento fin dal I anno di corso (media di 47 CFU/studente al I anno per la coorte 2009/10, 37.8 CFU per la coorte 2010/11).

Dall'anno accademico 2013-2014, il Corso di Studio in Medicina Veterinaria ha aderito (verbale del 9.05.2013) allo spirito del "Patto con lo studente" promosso dall'Ateneo di Teramo. Il Patto con lo studente è un innovativo modello di erogazione e gestione dei percorsi offerti nei corsi di laurea. In un'ottica di miglioramento della qualità della didattica erogata dai singoli corsi, questo modello si ispira ad ottenere un maggior coinvolgimento attivo dello studente. Allo scopo, fra le numerose proposte del Patto, lo studente è sottoposto ad alcune verifiche in itinere, nel corso del semestre di lezione, con la somministrazione di test a risposta multipla e/o domande aperte, workshop, Peer evaluation. Al termine di ogni test in itinere, è possibile prevedere una discussione interattiva docente-studenti sugli argomenti oggetto dei test.

Inoltre, durante le attività pratiche svolte sotto la supervisione del personale docente e tecnico-scientifico, sono continuamente monitorate e verificate le capacità di applicare le conoscenze del singolo studente, che possono essere tenute in considerazione anche nella valutazione finale del livello di apprendimento. Per gli studenti che hanno superato tutte le prove in itinere, l'esame finale può prevedere una prova integrativa (pratica e/o orale) a seconda della tipologia del corso (per il dettaglio si rimanda al Regolamento

APR 2014 VS AS AG 9



didattico del corso di studio).

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al quadro A4b della scheda SUA-CdS, descrive, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo con cui è accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Al momento, non è possibile valutare la validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sulla base delle schede valutative compilate dagli studenti, perché mancano, nel testo, domande concernenti l'esame finale. Si auspica l'adozione dei questionari ANVUR post-esame, così come disposto dal documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 Gennaio 2013 e facente riferimento al D.L. 27 gennaio 2012, n.19.

### **QUADRO E- Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**

Riguardo al percorso didattico la prima scheda del Riesame (marzo 2013) aveva identificato come problemi di maggior rilievo: a) scarso numero di CFU maturati dagli studenti iscritti agli anni successivi al I e, di conseguenza b) allungamento dei tempi necessari al conseguimento della laurea.

Per consentire un efficace monitoraggio degli studi, studiare le strategie atte ad ottimizzare il percorso e valutarne gli effetti si era proposto di migliorare l'acquisizione dei dati sulla carriera degli studenti. A questo proposito si deve far presente che i dati derivanti dai questionari ANVUR somministrati agli studenti durante lo scorso aa sono disponibili solo in forma aggregata per CdS e questo non si presta ad una analisi dettagliata del percorso didattico volta ad evidenziare le specifiche problematiche.

Per aiutare gli studenti a diluire il carico didattico, e per evitare un progressivo aggravio del debito formativo in termini di acquisizione di CFU, si è adottato il cosiddetto "Patto con lo studente", i cui contenuti sono descritti nella SUA-CdS. Gli effetti del Patto si vedranno al termine dell'AA in corso e saranno rivolti esclusivamente alla coorte 2013/14.

Per quanto concerne l'esperienza degli studenti i problemi rappresentati sono stati: a) scarsa adeguatezza delle strutture e b) carico didattico complessivo eccessivo degli insegnamenti offerti, a fronte di una soddisfazione generale per i singoli moduli/corsi.

Molti dei problemi legati al punto a) (aule, locali e attrezzature destinati alle esercitazioni, servizi bibliotecari ed informatici) saranno risolti con l'imminente trasferimento della parte "professionalizzante" della Facoltà presso la nuova sede di Piano d'Accio.

Per il punto b), la Commissione di Qualità di CdS ha già richiesto alle strutture competenti i questionari di valutazione della didattica per i singoli corsi/moduli del CdS per valutare nel dettaglio le criticità principali di ogni singolo insegnamento e porre azioni correttive, tramite l'interazione mirata con il docente di riferimento.

L'analisi dei dati relativi all'occupazione fa emergere le difficoltà di occupazione in tempi rapidi dei neolaureati in medicina veterinaria. Risulta crescente la domanda di formazione post-laurea per acquisire competenze ulteriori richieste dal mercato del lavoro. Nel documento del Riesame viene ricordata l'indicazione dell'EAEVE di connettersi con il



territorio per creare un network di competenze, in termini di sapere, comprensione dei meccanismi delle dinamiche lavorative e miglioramento delle capacità di auto-proposizione, per favorire l'inserimento del neolaureato nel mondo del lavoro del medico veterinario, al momento eterogeneo ed in continua evoluzione.

Punto di forza dell'Università di Teramo per quanto concerne il postlaurea è la ricchezza delle proposte formative con dottorati, 5 scuole di specializzazione, master e corsi di perfezionamento. La valorizzazione di questa risorsa può essere un volano per una formazione avanzata e specialistica, più appetibile e qualificata per il mondo del lavoro.

### **QUADRO F- Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

La valutazione dei dati ottenuti dalle opinioni degli studenti del Corso di laurea in Medicina Veterinaria ha permesso di estrapolare alcune criticità:

- 1) i questionari dovrebbero essere suddivisi in due parti: la prima riguardante informazioni generali, organizzazione e infrastrutture che ciascun studente deve compilare solo una volta, e la seconda riguardante l'insegnamento e l'insegnante, che lo studente deve compilare n volte, in relazione al numero di insegnamenti.
- 2) i questionari dovrebbero essere differenti in relazione all'anno di corso degli studenti, in quanto le esigenze/aspettative per ciascun tipo di anno sono differenti.
- 3) manca un questionario sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e dalle abilità acquisite dagli studenti da svolgersi al termine della prova d'esame.

Queste criticità probabilmente saranno superate con l'adozione dei nuovi questionari ANVUR.

In merito alle questioni sollevate dagli studenti come insoddisfacenti, queste riguardano principalmente le aule, la biblioteca, le attrezzature didattiche ed il servizio informatico, che in parte saranno risolte con il trasferimento presso la nuova sede di Piano d'Accio.

In relazione al percorso didattico, l'indisponibilità di dati disaggregati relativi ai singoli anni di corso ed ai singoli insegnamenti limita le possibilità di analisi e l'utilità dei dati rilevati attraverso i questionari somministrati agli studenti.

### **QUADRO G- Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Le informazioni disponibili sulla SUA relative al CdS risultano corrette ed esaurienti.

<http://cercauniversita.cineca.it/>

<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/194221UTE0300/M/193821UTE0412>

Sarebbe utile che adeguato spazio fosse concesso anche all'offerta formativa post-laurea della facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo, in quanto particolarmente articolata e qualificata.



### **3. CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “BIOTECNOLOGIE DELLA RIPRODUZIONE” CLASSE LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche**

#### **QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo**

Il Corso di laurea è un corso inter-ateneo tra l'Università degli Studi di Teramo (Facoltà di Medicina Veterinaria) e l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara (Facoltà di Medicina e Chirurgia). Il corso di laurea è unico in Italia e fornisce una preparazione teorico-pratica sulla biologia della riproduzione e sulle tecnologie mirate alla riproduzione assistita, formando laureati in grado di gestire/operare con ruoli di responsabilità in laboratori di riproduzione assistita sia in campo veterinario che medico. Il laureato in Biotecnologie della Riproduzione potrà inoltre proseguire gli studi ed accedere a percorsi di alta formazione (dottorati di ricerca) e specializzazione (master di II livello) così da acquisire una formazione specialistica finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca di elevato livello. In tale contesto si evidenzia che presso l'Università di Teramo è attivo il Dottorato di ricerca in “Biotecnologie molecolari e cellulari” svolto in collaborazione con l'Università de L'Aquila. Inoltre le competenze e conoscenze acquisite dal laureato in Biotecnologie della riproduzione (come laureato in un corso di laurea magistrale della classe LM-9) consentiranno allo stesso di poter operare in ruoli di responsabilità tecnica e/o gestionale e/o amministrativa in vari ambiti quali il diagnostico, il bioingegneristico, il terapeutico, il produttivo, della sperimentazione in campo biomedico e animale e della progettazione di brevetti in campo sanitario.

Le funzioni e competenze acquisite dal laureato, ben descritte nel RAD e nella scheda SUA-CdS (Quadro A2a), risultano pienamente adeguate alle prospettive occupazionali e professionali nell'ambito di centri di Fecondazione Assistita pubblici o privati, in centri di Medicina della riproduzione, in centri zootecnici di fecondazione artificiale, o in istituzioni di ricerca pubbliche o private che operano nel settore.

L'indagine riportata da AlmaLaurea condotta mediante interviste a 14 laureati nel 2008 rivela che, ad un anno dalla laurea, lavora il 45.5% degli intervistati. Lo stesso campione interpellato a tre anni dalla laurea rivela un aumento del tasso occupazionale fino al 63.6%. La stessa indagine, condotta su 15 laureati nel 2009, dimostra un tasso occupazionale del 26.7% ad un anno dalla laurea, incrementato al 46.7% a tre anni dalla laurea.

Durante l'incontro formale del 17.01.2008 con organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, le Parti sociali convenute (in particolare il Direttore di Dipartimento del Centro Ricerche Sigma-Tau di Roma, il Direttore di Dipartimento del Consorzio Mario Negri Sud, il Direttore di Dipartimento della Dompè pha.r.ma s.p.a.) hanno espresso un giudizio pienamente positivo per la tempistica e la qualità dei laureati. Considerato che tale incontro risale al 2008 e che le competenze



biotecnologiche si evolvono continuamente si suggeriscono ulteriori e periodiche consultazioni (anche in modalità on-line) con Enti, Aziende, Ordini professionali ed Organizzazioni rappresentative del settore sia a livello nazionale che internazionale, per eventualmente adeguare il percorso formativo a nuove esigenze del mercato del lavoro.

**QUADRO B- Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).**

Il Corso di Laurea magistrale in Biotecnologie della Riproduzione, in linea con i principi espressi nel D.M. 270, rappresenta una trasformazione del Corso di laurea specialistico omonimo attivato in precedenza secondo le direttive del D.M. 509.

Il percorso degli studi propone un percorso formativo consolidato che affianca a lezioni teoriche, attività esercitazionali pratiche di laboratorio, previste per quasi tutti gli insegnamenti, fornendo un'adeguata preparazione metodologica sperimentale e applicativa.

Dalle "schede insegnamenti", riportate nel quadro A4b della scheda SUA-CdS, si evidenzia una buona corrispondenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento. In generale, non si rilevano grosse criticità poiché gli obiettivi, i contenuti e tutte le informazioni utili sono riportati in modo completo e adeguato per tutti gli insegnamenti (compresi i moduli dei corsi integrati). Tuttavia, la sotto-commissione, non potendo giudicare con adeguata competenza, suggerisce che il Consiglio del CdS organizzi una analisi più approfondita delle singole schede per valutare la congruità tra i contenuti delle singole discipline e i CFU loro assegnati, la possibile ridondanza di contenuti tra insegnamenti affini e l'eventuale assenza di argomenti rilevanti per il CdS. Viene anche suggerito di inserire nelle singole schede insegnamenti il tempo necessario per svolgere ciascun argomento delle attività didattiche elencate. Quest'ultimo punto potrà essere risolto con l'organizzazione degli insegnamenti in Unità didattiche prevista dal "Patto con lo studente" dell'Ateneo di Teramo, al quale il CdS in Biotecnologie della Riproduzione ha aderito con delibera del 4.07.2013.

Dall'analisi degli indicatori forniti dal Manager Didattico di Facoltà e dal Settore Relazioni Esterne, Statistiche e Valutazioni di Ateneo si evidenzia una percentuale molto alta dei laureati in corso (100% per l'AA 2009/10; 89% per l'AA 2010/11; 88% per l'AA 2011/12) e che comunque il 100% dei laureati fuori corso si laurea dopo un solo anno.

Relativamente alle carriere degli studenti nelle coorti iscritte negli AA 2009/10 e 2010/11, si osserva un numero medio di CFU acquisiti da ciascuno studente di 41,1 (I anno) e 53,6 (II anno) per la prima coorte e di 48,9 (I anno) e 63,9 (II anno) per la seconda coorte considerata. Inoltre, la maggior parte degli studenti supera con votazioni mediamente elevate tutti gli esami previsti: mediana [25°-75° percentile] pari a 28 [27-30].

FD R de VS AS NG



**QUADRO C- Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

La qualificazione dei docenti è stata analizzata considerando due criteri: 1) la corrispondenza tra il settore scientifico disciplinare (SSD) indicato per ciascun insegnamento e quello di appartenenza del docente titolare dell'insegnamento/modulo; 2) le competenze scientifiche e di ricerca dei docenti nelle discipline insegnate.

La qualificazione dei docenti risulta pienamente adeguata, in quanto il 73% (11/15) dei docenti è inquadrato nei SSD delle rispettive discipline di insegnamento e la restante quota ha le necessarie competenze, come documentato da articoli scientifici pertinenti e da progetti di ricerca finanziati nell'ambito delle discipline insegnate.

Nel triennio considerato, gli insegnamenti di "Legislazione e Bioetica nella Medicina della Riproduzione" (SSD IUS/13), "Teorie e tecniche di comunicazione scientifica" (SSD SPS/08), "ICSI e tecniche avanzate in PMA" (SSD MED/04), e "Andrologia II" (SSD MED/04) sono stati attribuiti a docenti esterni (a contratto o a supplenza) nel pieno rispetto dei necessari requisiti scientifici e di competenza curricolare.

Inoltre, se si vuole considerare come parametro della qualificazione dei docenti anche l'opinione degli studenti frequentanti, dall'analisi delle schede da loro compilate la quasi totalità degli studenti ha espresso alti valori di soddisfazione per gli insegnamenti esaminati (100% per l'AA 2009/10; 88% per l'AA 2010/11; 94% per l'AA 2011/12; 93% per l'AA 2012/13).

Dall'analisi generale delle schede dei singoli insegnamenti, la sotto-commissione ritiene che i metodi di trasmissione delle conoscenze, per la maggior parte lezioni frontali che in diversi casi si accompagnano ad attività di laboratorio o esercitazioni in aula, siano adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Dall'analisi del rilevamento delle opinioni degli studenti frequentati risulta che le lezioni sono ritenute aderenti al programma descritto nella presentazione dell'insegnamento dalla maggioranza degli studenti (95.8% per l'AA 2009/10; 85.9% per l'AA 2010/11; 93.6% per il I anno AA 2011/12 e 56% per il II anno AA 2011/12). Dall'opinione rilevata degli studenti frequentanti risulta inoltre che il docente e/o eventuali collaboratori rispettano effettivamente gli orari e i giorni di ricevimento (95.9% per l'AA 2009/10; 87.3% per l'AA 2010/11; 96.2% per il I anno AA 2011/12 e 90.4% per il II anno AA 2011/12).

Gli studenti frequentanti hanno espresso un buon grado di soddisfazione riguardo l'adeguatezza delle aule (79.1% per l'AA 2009/10; 69.5% per l'AA 2010/11; 93.6% per il I anno 2011/12 e 80% per il II anno 2011/12), i locali destinati alle esercitazioni pratiche (83.3% per l'AA 2009/10; 76.5% per l'AA 2010/11; 93.7% per il I anno 2011/12 e 74.4% per il II anno 2011/12) e le attrezzature relative (79.2% per l'AA 2009/10; 64.8% per l'AA 2010/11; 92.4% per il I anno 2011/12 e 77.6% per il II anno 2011/12).

Abbastanza positivo è il gradimento per il servizio bibliotecario (62.5% per l'AA 2009/10; 53.6% per l'AA 2010/11; 82.3% per il I anno 2011/12 e 69.6% per il II anno 2011/12)



mentre è considerato poco soddisfacente il servizio informatico (58.3% per l'AA 2009/10; 57.3% per l'AA 2010/11; 53.2% per il I anno 2011/12 e 40% per il II anno 2011/12).

E' da sottolineare che i dati vengono forniti come dati medi per corsi di studi e non sono riferiti al singolo docente/insegnamento. Questa modalità non consente alla sotto-commissione di comprendere se e quali insegnamenti presentino delle criticità. Pertanto, si consiglia di fornire i dati in maniera disaggregata per singolo insegnamento.

#### **QUADRO D- Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Dall'analisi delle schede di insegnamento si rileva un'omogenea modalità di verifica costituita essenzialmente dalla prova orale di fine corso, sebbene durante le attività pratiche svolte sotto la supervisione del personale docente e tecnico-scientifico sono parallelamente verificate le abilità tecniche e le capacità di applicare le conoscenze del singolo studente. Tali capacità vengono tenute in considerazione nella valutazione finale del livello di apprendimento.

Per gli insegnamenti di "Marcatori molecolari nella Riproduzione", "Embriologia", "Teorie e tecniche di comunicazione scientifica" e "Legislazione e Bioetica nella medicina della riproduzione" la prova finale è costituita da una prova scritta, seguita o meno dalla prova orale. Non risultano insegnamenti che adottano metodologie di verifica attraverso l'impiego di prove in itinere, data l'articolazione intensiva del CdS che consente un'interazione attiva e continuativa tra docente e studenti e un riscontro continuo dell'apprendimento dei singoli studenti.

La sotto-commissione ritiene che i dati a disposizione non siano sufficienti per valutare la validità dei metodi di verifica delle conoscenze acquisite in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi, se non attraverso la constatazione che esiste una minima percentuale di studenti fuori corso (18% per l'AA 2009/10; 10% per l'AA 2010/11; 13% per l'AA 2011/12 e 11% per l'AA 2012/13) e che la grande maggioranza degli studenti acquisiscono oltre 40 crediti nel I anno di corso (74% per la coorte 2009/10 e 96% per la coorte 2010/11) e oltre 80 crediti nel II anno di corso (80% per la coorte 2009/10 e 96% per la coorte 2010/11).

Per una valutazione puntuale della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, si auspica quanto prima la somministrazione agli studenti dei questionari post-esame, così come disposto dal documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 Gennaio 2013 e facente riferimento al D.L. 27 gennaio 2012, n.19.

Dall'AA 2013/14 sono previste verifiche di profitto in itinere durante lo svolgimento dei corsi a partire dal primo anno, per gli studenti che hanno aderito al "Patto dello Studente" promosso dall'Ateneo di Teramo, Sebbene non strettamente necessario per la tipologia ed organizzazione del CdS, l'impiego di valutazioni in itinere anche per gli studenti che non aderiscono al Patto e per gli studenti iscritti al II anno potrebbe essere un valido metodo di

*Handwritten signatures and initials: F, R, DC, VS, AB, HG*



verifica delle conoscenze acquisite dagli studenti e un metodo di riscontro per il docente per monitorare i livelli di apprendimento in tempo reale.

Per quanto riguarda le abilità linguistiche, che vengono valutate al momento dell'ingresso al CdS, emerge che molti insegnamenti prevedono l'utilizzo di materiale didattico (soprattutto pubblicazioni scientifiche) in lingua inglese, anche e non solo per la stesura della tesi finale. Inoltre è resa obbligatoria la stesura di un abstract della tesi finale in lingua inglese.

### **QUADRO E- Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**

Riguardo al percorso didattico la Scheda del primo Riesame (marzo 2013) aveva identificato come problemi di maggior rilievo: a) quota di studenti inattivi (16%); b) tasso di abbandono fra I e II anno (7%); c) mancato sostegno economico per lo svolgimento di didattica pre-professionalizzante curriculare entro centri/enti pubblici e privati esterni.

L'azione correttiva proposta volta a diminuire la quota di studenti inattivi e il tasso di abbandono tra il I e II anno, mediante la realizzazione di un sistema di tutoraggio personalizzato per gli studenti iscritti al primo anno del CdS, ha comportato la suddivisione degli immatricolati in 4 gruppi di 6 unità ciascuno. Ciascun gruppo è stato affidato a uno dei 4 docenti tutor di riferimento, il quale ha monitorato, durante l'anno accademico in corso (2012/13), il percorso di studio degli studenti loro assegnati. L'azione di monitoraggio personalizzato è stata resa fattibile dal numero contenuto di iscritti ed ha consentito di rilevare problematicità relative ad un solo corso di insegnamento, che verranno tenute in considerazione per interventi migliorativi per il prossimo AA.

La sotto-commissione giudica adeguato il sistema di tutoraggio personalizzato adottato dal CdS, inteso come strumento per correggere e prevenire eventuali criticità e per seguire in modo continuativo l'andamento delle carriere degli studenti.

L'azione correttiva per limitare le spese di alloggio sostenute dagli studenti per usufruire delle attività didattiche fuori sede (presso centri di servizio di Procreazione Medicalmente Assistita) ha previsto, in assenza di una integrazione delle risorse finanziarie da parte dell'Ateneo, l'attivazione di un accordo con un hotel del posto grazie al quale gli studenti del CdS potranno usufruire di tariffe agevolate per l'alloggio e la prima colazione nei giorni previsti per frequentare l'attività laboratoristica dell'insegnamento fuori sede. Tale azione correttiva è stata già applicata, ma non è ancora possibile stabilire se sia stata sufficiente a migliorare la criticità espressa dagli studenti.

### **QUADRO F- Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

Va evidenziato che i dati rilevati nell'AA 2009/10 fanno riferimento solo all'11% degli insegnamenti del corso di laurea, rendendo il monitoraggio limitato e statisticamente poco significativo. Per gli anni successivi è stata rilevata l'opinione degli studenti per la

*Handwritten signature: B. Z. vs AB Rg*



maggioranza degli insegnamenti (81% per l'AA 2010/11; 86% per l'AA 2011/12). Per gli insegnamenti esaminati, la quasi totalità degli studenti ha espresso un'opinione complessivamente positiva (100% per l'AA 2009/10; 88% per l'AA 2010/11; 94% per l'AA 2011/12). Si evidenzia come i questionari siano compilati in maniera facoltativa solo dagli studenti presenti nel giorno di somministrazione del questionario e quindi non dalla totalità dei frequentanti l'insegnamento. Si propone di risolvere la problematica della modalità di somministrazione dei questionari mediante obbligo di compilazione degli stessi da parte dello studente, pena la non sostenibilità dell'esame per l'insegnamento. Si auspica anche l'organizzazione da parte del CdS di giornate informative con gli studenti per sensibilizzarli al significato ed importanza della rilevazione delle loro opinioni, all'inizio di ciascun anno accademico rivolte a tutti gli studenti del CdS inizialmente, e solo agli immatricolati, una volta a regime.

Altra criticità evidenziata circa il monitoraggio della qualità didattica è che i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono trasmessi alla Commissione Paritetica in maniera aggregata, e che quindi non possono essere valutati in maniera dettagliata e puntuale. Per una valutazione oggettiva dei dati e per la risoluzione delle eventuali criticità, la sotto-commissione propone che i risultati dell'opinione degli studenti vengano trasmessi suddivisi per singolo insegnamento

#### **QUADRO G- Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Le parti pubbliche della scheda SUA del CdS di Biotecnologie della Riproduzione sono disponibili e le informazioni in esse contenute sono complete, chiare ed obiettive.

<http://cercauniversita.cineca.it/>

<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/194251UTE0300/M/193821UTE0412>



#### **4. CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN “TUTELA E BENESSERE ANIMALE”, CLASSE L-38 Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni animali**

##### **QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.**

Il Corso di Laurea Triennale in Tutela e Benessere Animale, come descritto nel RAD, prepara laureati in possesso di conoscenze e competenze che gli permetteranno sia l'accesso diretto a diverse attività professionali sia l'accesso ad altri Corsi di Studio o Master di I livello. Alcune competenze professionali fornite dal Corso di Laurea rientrano in quelle previste dalla nuova Classificazione delle Professioni ISTAT 2007 e specificamente riportate nell'elenco "Professioni tecniche" al punto 3.2.2.3.3 – Tecnici di laboratorio veterinario (Assistente zoiatico; Tecnico veterinario) e nell'elenco “Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione” al punto 2.1.1.2.2 – Chimici informatori e divulgatori (Informatore medico-scientifico; Informatore scientifico del farmaco). Inoltre, ai laureati in Tutela e Benessere Animale, dopo un tirocinio post-laurea di sei mesi ed il superamento dell'esame di Stato, è consentita l'iscrizione all'albo degli agronomi ([www.conaf.it](http://www.conaf.it)) ed a quello degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati ([www.agrotecnici.it](http://www.agrotecnici.it)).

Relativamente alla richiesta del mercato lavorativo verso il laureato in Tutela e Benessere Animale, dall'analisi dei dati disponibili Alma Laurea negli anni solari 2009, 2011 e 2012 si evidenzia che ad un anno dalla Laurea, rispettivamente il 62%, il 53,8% e il 33,3% lavora (tasso di occupazione). L'80% di questi ultimi svolge lo stesso lavoro che aveva prima della Laurea. Il basso tasso occupazionale del laureato in Tutela e Benessere Animale potrebbe essere una conseguenza della precaria situazione socio-economica generale che tutto il mondo sta vivendo e non una conseguenza del basso livello di preparazione, in quanto dalla valutazione della qualifica degli studenti tirocinanti, effettuata mediante la somministrazione di specifici questionari alle Aziende convenzionate dove hanno svolto il tirocinio (Cliniche Veterinarie, Aziende zootecniche, Enti pubblici come le Aziende Sanitarie locali o gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali), si rileva che il Corso di Studio forma giovani capaci di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro e di interagire con le realtà produttive. Probabilmente, il riordinamento didattico nella classe L-38 e l'integrazione con l'offerta formativa post-laurea attraverso il Master di I livello in Attività Educative, Assistite e Terapie con gli animali e quello in Tecnico Veterinario, istituiti nell'Ateneo di Teramo, permetterà un inserimento più facile nel mondo del lavoro. Quindi, la sotto-commissione non ritiene al momento di dover fare delle proposte migliorative considerando il riordinamento del Corso ancora in itinere.



**QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)**

Dall'analisi dei dati disponibili dalla scheda SUA del Corso di Studio in Tutela e Benessere Animale, si evince che gli specifici obiettivi formativi programmati sono conformi agli indicatori di Dublino. Globalmente, si rileva che le attività formative programmate dal Corso di Studio sono organizzate e progettate in maniera efficace per il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

Relativamente alle carriere degli studenti nelle coorti iscritte negli A.A 2009/2010, 2010/11 e 2011/12, si osserva un ritardo nel conseguimento dei CFU/anno. Infatti, gli studenti nella coorte 2009/10 conseguono il 27,4% dei CFU previsti dopo tre anni, gli studenti nella coorte 2010/11 conseguono il 34% dei CFU previsti dopo due anni e gli studenti nella coorte 2011/12 conseguono il 49% dei CFU previsti dopo un anno. Tuttavia, si evidenzia negli anni esaminati, un miglioramento tra gli studenti che superano l'esame e la somma dei CFU acquisiti per esame, probabile conseguenza della rimodulazione dell'offerta formativa avviata nell'A.A. 2010/11, nella quale è stata attuata una ponderazione più corretta dei carichi didattici. Si consigliano iniziative più tempestive in merito alla valutazione delle criticità, mediante una valutazione dei CFU acquisiti nelle coorti al termine di ogni sessione di esame, seguita, se necessario, anche da un approfondimento delle singole situazioni attraverso un monitoraggio personalizzato, per poter intervenire rapidamente nel percorso formativo stesso al fine di aumentarne l'efficacia.

**QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazioni dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderato**

La maggior parte del carico didattico della Laurea in Tutela e Benessere Animale è svolto da docenti di ruolo o ricercatori a tempo indeterminato strutturati. Il corpo docente del CdS è composto per il 74% (20/27) da docenti strutturati di Ateneo, non ci sono crediti erogati da docenti di ruolo appartenenti a settori disciplinari diversi da quelli relativi alle materie insegnate. Va osservato che una parte dei corsi è tenuta da docenti non strutturati che comunque presentano un curriculum attinente a quello richiesto dal settore. Dall'analisi della corrispondenza tra il settore scientifico disciplinare indicato per ciascun insegnamento e quello di appartenenza del docente titolare dell'insegnamento/modulo e dalle loro competenze ed interessi di ricerca, si può valutare positivamente la qualificazione dei docenti titolari degli insegnamenti.

Dall'analisi delle schede dei singoli insegnamenti disponibili, la Commissione ritiene che le metodologie di trasmissione delle conoscenze (lezioni frontali, attività ed esercitazioni) risultino adeguati per il raggiungimento degli obiettivi e del livello di apprendimento previsti.



Per quanto riguarda le opinioni espresse dagli studenti frequentanti sulla corrispondenza tra i programmi di esame e il contenuto delle lezioni e sul rispetto degli orari e del giorno di ricevimento del docente, il livello di soddisfazione è nel complesso più che accettabile; infatti, il livello di soddisfazione "positivo" supera nella maggioranza delle risposte quello "negativo", ma il dato è relativo a tutti gli insegnamenti aggregati.

Alla domanda inerente la corrispondenza tra il programma descritto nella presentazione dell'insegnamento e il contenuto delle lezioni, il livello di soddisfazione "positivo" (somma delle risposte "più sì che no" e "decisamente sì") risulta dell'87,5% nell'A.A. 2009/10 e dell'86% per il primo anno nell'A.A. 2010/11 e per il secondo/terzo anno nell'A.A. 2011/12. Le percentuali di risposte "positive" aumentano al 93% per il secondo/terzo anno nell'A.A. 2010/11 e per il terzo anno nell'A.A. 2011/12.

Alla domanda relativa al rispetto degli orari e del giorno di ricevimento del docente, le risposte "positive" sono del 76,9% nell'A.A. 2009/10 e del 60,7% e dell' 81,7%, rispettivamente per il primo anno e per il secondo/terzo anno nell'A.A. 2010/11. Il livello di soddisfazione "positivo" risulta superiore al 70% per tutti e tre gli anni di corso nell'A.A. 2011/12. Per quanto concerne l'adeguatezza delle attrezzature necessarie per le esperienze pratiche, degli ausili didattici, dei laboratori e delle aule e attrezzature, gli studenti hanno risposto in maniera "negativa" (somma delle risposte "più no che sì" e "decisamente no") relativamente all'adeguatezza delle aule dove si svolgono le lezioni, all'efficienza del servizio informatico e alla quantità di computer disponibili in base alle esigenze degli studenti. Alla domanda inerente l'adeguatezza delle aule dove si svolgono le lezioni, le risposte "negative" sono del 62,3% per primo anno nell'A.A. 2010/11, del 59,1% e del 53,8%, rispettivamente per il primo/secondo anno e per il terzo anno nell'A.A. 2011/12. Alla domanda relativa alla conformità del servizio informatico, a livello di efficienza e quantità di computer in base alle esigenze degli studenti, le risposte "negative" sono del 78,15% per il secondo/terzo anno nell'A.A. 2010/11 e il 40,5% e il 52,3 % rispettivamente per il primo/secondo anno e il terzo anno nell'A.A. 2011/12.

Per quanto riguarda il miglioramento delle modalità di trasmissione delle conoscenze e delle abilità sarebbe auspicabile che la trasmissione alla Commissione Paritetica delle rilevazioni dell'opinione degli studenti avvenisse in maniera non aggregata, ma bensì suddivisa per singolo insegnamento. Comunque, dei margini di miglioramento nelle modalità di trasmissione delle conoscenze potrebbero essere raggiunti attraverso un maggiore coinvolgimento degli studenti, rendendoli partecipi alle tematiche di ricerca affrontate dal Docente .

Per l'adeguatezza delle attrezzature, degli ausili didattici, dei laboratori e delle aule, dei servizi informatici, si auspica che negli anni accademici a venire, il probabile trasferimento presso il nuovo Polo Agro-Bio-Veterinario di Piano d'Accio possa determinare un miglioramento della situazione attuale.



#### **QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

Dall'analisi delle schede di insegnamento disponibili si evince che la maggior parte dei corsi prevede come modalità di accertamento delle conoscenze ed abilità acquisite, delle prove in itinere al termine delle quali è possibile sostenere le prove finali dei relativi esami opportunamente coordinati e consequenziali in termini di propedeuticità consigliate. Attualmente, non è possibile dare una valutazione su questo parametro basandosi sulle opinioni espresse dagli studenti, perché mancano domande relative a tale voce negli AA 2009/10, 2010/11, 2011/12. Dall'AA 2013/14 sono previste per gli studenti che hanno aderito al "Patto dello Studente" promosso dall'Ateneo di Teramo, verifiche di profitto in itinere durante lo svolgimento dei corsi a partire dal primo anno. Si consiglia comunque un maggiore uso di prove in itinere anche per gli studenti che non hanno aderito al Patto e per gli anni successivi al primo. Le prove in itinere consentono la valutazione oggettiva dell'efficacia, in termini di miglioramento delle conoscenze e delle competenze, delle attività didattiche. Pertanto, l'acquisizione di dati oggettivi consente, valutato il livello di conoscenze raggiunto dagli studenti, eventualmente, di modificare le metodologie di trasmissione delle conoscenze.

#### **QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**

Nella Scheda del primo Riesame (marzo 2013) sono state evidenziate alcune criticità relative soprattutto ad una insufficiente preparazione di base e una scarsa ponderazione nella scelta del CdS per gli studenti in ingresso, alle difficoltà incontrate nello studiare gli argomenti delle lezioni di pari passo con lo svolgimento delle stesse durante il percorso di studio, all'eccessivo carico didattico per semestre di lezione e un insufficiente conseguimento dei CFU/anno nelle coorti. Inoltre, il 40% dei laureati intervistati da Alma Laurea dichiara che la preparazione acquisita durante il percorso formativo non risulta efficace per le finalità lavorative, e solo il 30% dei laureati prosegue il percorso con attività formative post-laurea. Le criticità sollevate dal Riesame sono a giudizio della sotto-commissione complete. Sono stati proposti diversi interventi: per quanto riguarda la scarsa ponderazione nella scelta del corso di studi e l'insufficiente preparazione di base, l'intervento prevede implementazioni delle azioni di orientamento per gli studenti in ingresso; per l'insufficiente conseguimento dei CFU/anno e il conseguente ritardo di carriera, le azioni correttive comprendono l'istituzione di seminari per gli studenti in difficoltà a partire dal primo anno, azioni correttive volte a stimolare gli studenti con le prove in itinere, l'armonizzazione della didattica per rendere il carico di lavoro più sostenibile, l'istituzione di un monitoraggio cadenzato al termine delle sessioni di esame di ogni semestre formativo dei CFU acquisiti dalle singole coorti, e infine un miglioramento degli argomenti delle materie curriculari al fine di potenziare le conoscenze per una

migliore utilizzazione in campo lavorativo e una maggiore coordinazione con l'attività formativa post-laurea.

Le azioni correttive proposte sono state applicate ma stanno ancora sortendo i loro effetti e, pertanto, non è possibile stabilire se sono stati sufficienti a risolvere completamente le criticità messe in evidenza. Tuttavia, anche se non si può dare ancora un giudizio finale sulla loro efficacia, il fatto di aver posto in essere tali interventi, dimostra l'importanza dell'azione del Riesame. Per migliorare ulteriormente l'efficacia dell'azione di Riesame, la Commissione del Riesame dovrebbe stabilire dei criteri, possibilmente oggettivi, attraverso i quali misurare gli effettivi miglioramenti sortiti dall'applicazione degli interventi e delle azioni realizzate, al fine di apportare eventuali correttivi necessari.

#### **QUADRO F – Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

Analizzando i dati ottenuti dai questionari relativi alle valutazioni degli studenti frequentanti sulla didattica del CdS, si evince che la maggior parte degli studenti ha espresso una valutazione estremamente positiva in merito allo svolgimento delle lezioni e all'aderenza delle stesse con il programma relativo all'insegnamento. Dall'analisi del rilevamento delle opinioni degli studenti frequentati risulta che le lezioni sono ritenute aderenti al programma descritto nella presentazione dell'insegnamento dalla maggioranza degli studenti. Ha risposto in maniera "positiva" l'87,5% degli studenti nell'AA 2009/10; l'86,4% e il 93,7% degli studenti, rispettivamente del primo anno e del secondo e terzo anno nell'AA 2010/11; l'86,2% del primo e del secondo anno nell'AA 2011/12 e il 93% degli studenti del III anno nell'AA 2011/12. Dall'opinione rilevata degli studenti frequentanti risulta inoltre che il docente e/o eventuali collaboratori rispettano effettivamente gli orari e i giorni di ricevimento. Ha risposto in maniera "positiva" il 76,9% degli studenti nell'AA 2009/10; il 60,7% e l'81,7% degli studenti di tutti e tre gli anni nell'AA 2010/2011; il 77,7% degli studenti del primo e del secondo anno e il 73,4% degli studenti del terzo anno, relativamente all'AA 2011/12. Un giudizio complessivo piuttosto negativo si evidenzia, infine, nella valutazione di strutture e servizi dedicati agli studenti. In particolare, riguardo al servizio informatico e all'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (Quadro C). Per quanto riguarda l'insoddisfazione inerente le strutture e i servizi si auspica, negli anni accademici a venire, una riduzione delle stesse in seguito al probabile trasferimento nel nuovo Polo Agro-Bio-Veterinario di Piano d'Accio. Relativamente al percorso didattico sarebbe utile analizzare i dati divisi per anni e per singolo insegnamento, oltre a rendere pubblici gli stessi sul sito del CdS. Sarebbe opportuno dare maggiore rilevanza ai dati raccolti e ai risultati della loro elaborazione anche attraverso una giornata di presentazione, sia a livello di dati complessivi di Ateneo che a quelli relativi ai corsi di Laurea. Altresì sarebbe importante chiedere ai docenti stessi una maggiore collaborazione e disponibilità verso lo studente, anche al fine di chiarire eventuali dubbi e/o perplessità nonché di evitare malcontenti generali che potrebbero ripercuotersi sulla valutazione finale dell'insegnamento. Potrebbe rivelarsi anche di fondamentale importanza ottenere questi

 B de vs AB AG



dati nel minor tempo possibile, in modo da poter apportare rapidamente i necessari cambiamenti e/o provvedimenti. Si ritiene che alcune di queste criticità potranno essere superate con l'adozione dei nuovi questionari ANVUR e soprattutto con l'obbligatorietà della compilazione da parte degli studenti e dei docenti.

**QUADRO G – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CDS**

Le parti pubbliche della scheda SUA del CdS di Tutela e Benessere Animale sono disponibili e le informazioni in esse contenute sono complete, chiare ed obiettive.

<http://cercauniversita.cineca.it/>

<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/194181UTE0300/M/193821UTE0412>

FR  
B de vs AS Rg

## 5. SCHEDA DI SINTESI DELLA FACOLTA' DI MEDICINA VETRINARIA

CDS	CRITICITA' EVIDENZIATE
<b>MEDICINA VETERINARIA</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ritardo nel conseguimento dei CFU/anno e conseguente ritardo di carriera</li> <li>2. Ritardo nel conseguimento della laurea</li> <li>3. Inadeguatezza delle aule, degli spazi per la didattica pratica, della biblioteca e del servizio informatico</li> </ol>
<b>BIOTECNOLOGIE DELLA RIPRODUZIONE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Quota di studenti inattivi (16%)</li> <li>2. Mancato sostegno economico per lo svolgimento di didattica pre-professionalizzante curriculare presso centri/enti pubblici e privati fuori sede</li> <li>3. Inadeguatezza del servizio informatico</li> <li>4. Limitata rappresentatività numerica degli insegnamenti valutati dagli studenti</li> </ol>
<b>TUTELA E BENESSERE ANIMALE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Basso tasso occupazionale</li> <li>2. Ritardo nel conseguimento dei CFU/anno e conseguente ritardo di carriera</li> <li>3. Inadeguatezza delle aule e conformità del servizio informatico, a livello di efficienza e quantità di computer</li> </ol>





## 6. CONCLUSIONI GENERALI

Dall'analisi delle singole relazioni dei CdS di Facoltà emergono elementi sia di forza che di criticità. Questi ultimi sono riportati nelle schede di sintesi a pag. 23 e necessitano attenzione per essere migliorati.

La Commissione Paritetica di Facoltà propone alcuni suggerimenti di carattere generale:

- 1) Si raccomanda una compilazione dei questionari da parte di tutti gli studenti frequentanti e non, pena iscrizione all'esame, così come previsto dalle procedure ANVUR. E' altresì auspicabile l'adozione e messa a regime dei questionari post-esame per una valutazione corretta delle procedure di accertamento delle conoscenze. Si consiglia inoltre ai rispettivi Corsi di Studio di organizzare "giornate d'incontro" prima dell'inizio del primo AA per sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei questionari, come fonte di informazione per il miglioramento dei corsi di studio.
- 2) Strettamente correlato al punto precedente, la Commissione ritiene fondamentale che i dati della rilevazione dell'opinione studenti vengano forniti alla Commissione Paritetica in modalità disaggregata per anno e per singolo insegnamento. Sarebbe anche auspicabile una completa trasparenza dei dati sul sito web di Ateneo. Se ciò non fosse possibile per problemi di riservatezza o sensibilità dei dati, le informazioni potrebbero essere messe a disposizione in un'area riservata ai soli componenti della Commissione stessa.  
Inoltre, sarebbe raccomandabile che i risultati dell'elaborazione delle opinioni raccolte, per Facoltà e per singoli CdS, venissero divulgati agli studenti attraverso una giornata di presentazione.
- 3) La Commissione suggerisce che, al fine di motivare gli studenti durante l'attività dei tirocini professionalizzanti curriculari, venga istituita una verifica finale al termine del tirocinio obbligatorio. Tale attività dovrebbe essere comunque soggetta ad opportuna valutazione da parte degli studenti con questionari dedicati.
- 4) La Commissione suggerisce consultazioni periodiche e frequenti nel tempo con i portatori di interesse (Enti, Aziende, Ordini Professionali, ecc) per aggiornare le funzioni e competenze acquisite dai laureati, utili per il loro inserimento nel mondo del lavoro. Sarebbe inoltre importante che i CdS potessero monitorizzare, attraverso commissioni ad hoc, le novità scientifiche rilevanti e le innovazioni tecnologiche per poterli trasferire in maniera tempestiva nei programmi di formazione.
- 5) La Commissione propone un utilizzo delle prove in itinere come valido strumento di verifica delle conoscenze acquisite da tutti gli studenti (anche quelli che non aderiscono al "Patto con lo studente" e quelli degli anni successivi al primo). Le prove in itinere porterebbero gli studenti ad essere maggiormente coinvolti ed attivi



durante le lezioni e consentirebbero ai docenti di monitorare i livelli di apprendimento raggiunti durante lo svolgimento dell'insegnamento stesso.

- 6) La Commissione suggerisce che una valutazione dettagliata dei programmi, delle modalità di esame, del carico didattico in CFU e delle schede insegnamenti venga effettuata da sottocommissioni individuate all'interno dei rispettivi CdS.

FF → DE VS PS MG

# UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TERAMO

Commissione Paritetica Docenti-Studenti della  
Facoltà di Medicina Veterinaria

Relazione Annuale -A.A. 2012/13

I membri della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Medicina Veterinaria approvano e sottoscrivono la Relazione Annuale AA 2012/13, che viene trasmessa al Presidio di Qualità e al Nucleo di Valutazione

Teramo, 6 Dicembre 2014

Componente Docente:

Il Coordinatore  
Prof.ssa Alessia Colosimo



Il Segretario  
Dott.ssa Barbara Paoletti

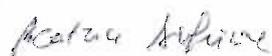


Docente  
Prof. Lucio Petrizzi



Componente Studenti:

Dott.ssa Beatrice Dufrusine



Sign. Tania Il Grande



Sig. Vittorio Sarchese

